

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Novembre

VIVA CASALIS!

Non è questione di parte politica; è questione di dignità personale.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo; parecchi dei professori possono chinare la testa di fronte ai soprusi di cui furono vittime coi nuovi regolamenti universitari, i giovani, no — queste speranze della patria — non possono cedere in alcun sito.

Le Università sono aperte e noi cogliamo volentieri l'occasione di queste aperture — vere feste dello studio e della intelligenza — per dare moniti doverosi ai giovani gagliardi, tanto più che appunto sono poco lieti gli auspicii coi quali gli studenti universitari di tutta Italia inaugurano i loro studi. Infatti una legge reazionaria e vessatoria fu testè sancita a loro danno, a danno della scienza stessa e della dignità umana, per opera di antichi liberali i quali nel ramollimento senile del loro cervello non sognano che reazione e stringimento di freni.

Ed essi già lo sentono; freddamente a Roma viene accolta la parola del Rettore Monici; ed il ministro Coppino non viene nemmeno salutato ed anzi zittito.

A Pavia poi s'ode la libera voce del prof. Cantoni, già segretario al ministero della pubblica istruzione sotto un ministero di destra, e questa provò come i professori non sieno tutti degeneri dal sentire la propria dignità personale. (Vedi: Lettere Pavesi).

Coppino ne rimase proprio impressionato; egli deve essersi vergognato di sè stesso.

Eppure, come un bimbo qualunque, egli andò piangente da babbo Depretis e questo alla sua volta lo mandò da Casalis.

Poichè questo è enorme, che proprio in questi giorni, venne posto a capo della sicurezza del regno un uomo celebre per le persecuzioni contro gli studenti nel decorso anno a Torino, l'amico dello Strigelli!

È questo un insulto alla moralità pubblica ma è in ispecialità un insulto agli stessi professori che sotto la sua amministrazione vennero così crudelmente oltraggiati a Torino.

Ma siamo sotto il regime del bastone austriaco, il quale per lo meno si sarebbe vergognato di far conoscere palesemente i propri rapporti con gente della specie di uno Strigelli: il nostro Governo, no.

Una reazione contro tanta sfacciataggine è adunque cominciata; è cominciato un senso di disgusto; è cominciato a rivelarsi fra studenti, come fra professori, il senso della dignità personale, senza di cui i primi debbono rinunziare ad ogni avvenire ed i secondi non possono passare che come gente della pappatoria e non uomini di scienza.

Fieri della dignità nazionale noi seguiremo con viva simpatia gli sforzi di quanti mostreranno di comprenderla; non pretesti a croate repressioni, ma fermezza e serietà di propositi; l'onore e la dignità non possono impedire si espandano nè un Coppino, nè un Depretis, nè un Casalis.

Grimaldi e le leggi sociali

Grimaldi è giunto ieri a Bari dalle Puglie a mezzogiorno. Fu ricevuto dalle autorità, e da moltissima popolazione plaudente.

Il ministro nel pomeriggio intervenne all'inaugurazione della bandiera nella regia Scuola di commercio. Balanzano presidente del Consiglio direttivo fece un breve ed efficace discorso intorno ai vantaggi della Scuola per lo sviluppo del commercio nelle Puglie.

Il ministro rispose constatando l'utilità di simili scuole e l'influenza loro sulla educazione e sul miglioramento economico delle classi popolari. Ricordò la difesa sua delle leggi sociali che affermò ispirate al sentimento della sola giustizia. Soggiunse essere dovere dello Stato provvedere agli interessi delle classi meno favorite dalla fortuna e alla tutela giuridica ed economica di cui abbisognano (grandi applausi).

Il ministro partirà domani a mezzogiorno per Cerignola.

NEI BALKANI

Solito *ibis redibis* per la conferenza che si dovrebbe riunire domani in seduta preliminare per la nomina del segretario. Said sarà il presidente assistito da Serves pascià.

La Nota con cui la Conferenza o la Porta comunicheranno al principe di Bulgaria la deliberazione degli ambasciatori sarà concepita in un linguaggio molto conciliante.

La *Politik* dice che le tendenze delle potenze vanno chiarendosi.

Non trattasi più di un ristabilimento provvisorio dello *statu quo ante*, ma di reintegrare pienamente il trattato di Berlino.

Politicamente e militarmente non dovrà ammettersi alcun cambiamento, però lo Statuto organico sarà rividuto.

La revisione di esso avrà luogo in modo che le due Bulgarie saranno avvicinate in senso amministrativo finanziario ed economico.

Questi i calcoli... senza l'oste! Nel complesso calma oggi; domani brutto di nuovo. È la solita altalena dei grandi avvenimenti.

LETTERE PAVESI

(Nostra Corrispondenza)

Pavia, 5 novembre.

Ieri ebbe luogo in questa Università la consueta solennità inaugurale dell'anno scolastico.

Lesse il discorso di prammatica l'illustre prof. Giovanni Cantoni, presenti più centinaia di studenti, tutte le autorità civili e militari ecc. Venne accludato la perorazione, perchè mi par degno d'esser riprodotto in codesta città che è pur sede d'un glorioso Ateneo.

Le nobili e dignitose parole d'un uomo come il Cantoni, patriotta e liberale d'antica data, senatore del Regno, che per più anni sedette anche nel Consiglio Superiore della P. I. e fu Segretario generale ai tempi del Correnti ministro, hanno un'alto significato contro la reazione governativa che tenta di soffocare, con ogni mezzo, le generose aspirazioni dei nostri giovani studiosi.

« Ora, giovani egregi, permettete ch'io volga a voi una parola di esortazione, suggeritami da una lunga esperienza nella vita civile. Io vorrei che, pur voi, animati da generosi sentimenti e da forti propositi, aveste a far sì che l'Italia nostra, salutata al suo risorgere da tutti i popoli liberi e civili giungesse prestamente a toccare quell'alta meta, che le parve segnata dagli antichi e gloriosi suoi fatti e dallo slancio con cui tutti gli italiani inneggiarono alla unità della patria. Per riuscire degui dei nostri antenati, per non tradire l'aspettativa delle nazioni consorelle, importa dunque che voi, o giovani, teniate ben fisso in mente quel detto del nostro Galilei: « Chi mira più in alto, più altamente si differenzia: » per ciòchè questo motto trova applicazione non solo nel progredire delle scienze naturali e filosofiche, ma ancora nello svolgersi della vita civile di un popolo. Benchè la meta ideata nostra ci appaia ancor lontana, pure essa, quanto più ci avanziamo, ci si rivela più maestosa e degna: epperò dobbiamo esserne rincorati e far convergere tutti gli sforzi al raggiungimento di quell'ideale, che, guai se si spegnesse innanzi agli occhi nostri. »

« Rammentatevi poi che in passato, quando le nazioni più civili, insuperbite di loro stesse, vollero spadroneggiare nei popoli circostanti, meno civili ma più gagliardi, vennero da questi sopraffatti di tanto, da dover poi retrocedere verso la barbarie. Laonde, o giovani, non lasciatevi illudere da certe fische dottrine di un recente moderantismo, il quale vorrebbe disconoscere l'importanza degli impeti eroici di quella gioventù ardimentosa, che colla propria devozione alla patria e colla propria fermezza di volontà preparò l'unità nazionale, di cui oggi non dobbiamo noi di troppo insuperbirci; inquantochè lo stato nostro non è ancora bene assodato, come si converrebbe. »

« E quindi io non vi dirò, come forse altri farebbero, che la gioventù universitaria debba solo occuparsi dei propri studi, senza punto curarsi degli alti ideali della nazione nostra. A costoro voi potreste ricordare, ciò che troppo presto hanno forse dimenticato, che se non fossero stati quei generosi ardimenti e quei segreti convegno, dei quali questo ateneo ci porse un memorabile esempio negli anni che precedettero la nostra riscossa, le provincie lombarde non sarebbero apparse le prime a redimersi dalla servitù straniera. Ed invero, in questa sede di università i giovani di maggior ingegno e volenterosi, collegandosi tra loro con intimo consociazione e con affetti gagliardi, strinsero non già un patto scritto, ma impresso nel loro cuore un forte proposito di piena solidarietà per la comune salvezza. E di poi codesti giovani, usciti dall'ateneo pavese, riconducendosi alle patrie loro borgate, vi disseminarono quel sacro fuoco, che poco di poi divampò da ogni parte con meraviglia l'Europa, in occasione delle cinque memorabili giornate del marzo. »

« Pertanto io vi raccomanderò bensì di dedicarvi e col massimo fervore agli studi vostri, per ciòchè questi potranno arrecarvi fortuna e gloria; ma vi raccomanderò eziandio di non mai dimenticarvi di essere cittadini di una nazione, la quale tuttora attende dal vostro ingegno e dall'opera

vostra il compimento di quella stabilità e prosperità, che è nei voti di tutti coloro che amano davvero la madre nostra comune! » (Lunghi e calorosi applausi).

Fin qui il Cantoni; può dirsi di più, sebbene sotto forma inappuntabile per gli sgherri di Casalis? Ditelo voi o studenti padovani.

Corriere Veneto

Da Feltre

3 novembre.

Carità per le famiglie dei due portatori di pane alle truppe alpine.

È commovente, è cosa che conforta in tanta sventura vedere l'interesse che da tutti si prende per alleviare la sciagura in cui sono state gettate le due famiglie, Marin e Turrin, di Pedavenna, che perdettero i loro capi sui monti delle Vette, abbattuti dalla rabbia degli elementi.

Ed invero la sciagura di questi portatori di pane è tanto grave ed eccezionale che non potrebbe non destare raccapriccio. Infelici e sventurati vittime, eroi del dovere al pari del soldato che perde la vita sui campi di battaglia, io ben mi figuro le angosce della vostra agonia, le grida strazianti e disperate, che erompendo dai vostri petti, si andavano a smarrire in quelle deserte solitudini senza un'eco di conforto! L'aspra lotta che sosteneste colla morte non fu per voi, fu per i vostri figli e per le vostre mogli, a cui piangendo inviate l'ultimo vostro pensiero, affidandoli al nostro amore.

Questo gentile pensiero, quest'atto di fiducia nell'umanità, sono stati raccolti come cosa santa e come pegno di alto dovere; — ed ora una convulsa agitazione scuote e risveglia le fibre di tutti i cuori. Dai pergami delle chiese si descrive il pietoso caso, e se ne raccomanda le famiglie alla carità; la cittadinanza commossa, lavora e si affatica a raccogliere elemosine e soccorsi, — e le Autorità scrivono eccitamenti e preghiere per conseguire sussidi dal Governo. La febbrile attività non si stanca, ma cammina sempre.

Domenica sera, per iniziativa di alcuni benemeriti e distinti cittadini, si darà nel Teatro Sociale un'Accademia di musica vocale ed instrumentale, col concorso gratuito di molti dilettanti, devolvendo l'introito, sempre al benefico scopo. La gentile signora Amalia Colle Marsili ha fatto dono di un bel quadro ad olio, con cornice dorata, il quale viene posto al lotto per facilitarne la realizzazione del valore; ed in Pedavenna, Comune cui appartengono gli sventurati, sabato prossimo, un Comitato di persone autorevoli, si spargerà per tutte le case a raccogliere, in generi e denaro, le pietose offerte di quelle eccellenti popolazioni. Da tutti si lavora e si fa del suo meglio, e se non è possibile ridonare alle famiglie i cari estinti, almeno daremo prove che la straziante sorte ha aperto un'ampia ferita anche nei nostri petti, che anche questo per loro torna di qualche conforto.

Da ultimo mi rimane a rivolgere un caldo appello alla carità delle Autorità Militari, all'Ufficialità e all'esercito tutto: Per loro è quasi d'obbligo il fare qualche cosa che li mantenga al livello della buona fama e

del buon cuore, per cui sono ricordati. Il sentimento della carità in essi deve manifestarsi pari all'eroismo spiegato nelle inondazioni. Ma smetto dagli eccitamenti, dei quali non vi è certamente bisogno, poichè vengo assicurato che a quest'ora, principalmente nelle Compagnie Alpine, corrono già disposizioni per raggranellare il loro obolo: E così tutto torna a meraviglia: gli animi delle popolazioni continueranno le loro simpatie all'esercito, ed ancora sarà sperabile trovare chi in avvenire arrischi coraggiosamente la vita e tenga fermo alla consegna ricevuta per fornire il pane alle truppe in manovra sulle Alpi. Z.

Arzignano. — La fiera riusciva discretamente animata. Moltissima gente malgrado il tempo che guastò ogni progetto di divertimento.

Chioggia. — Il 20 corrente novembre avrà luogo in Roma presso il Ministero dei lavori pubblici il 1° esperimento d'asta, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla posa dell'armamento dei tronchi Loreo Adige, Adige Lusenzo e Lusenzo-Chioggia della ferrovia Adria-Chioggia, con provvista e posa in opera della ghiaia e delle traverse e colla posa dei meccanismi fissi nelle stazioni. A base d'asta è fissata la somma di 435.311,08 lire. La cauzione provvisoria è di lire 21.500, quella definitiva di lire 43.000. I fatali per le offerte di riduzione, sono fissati a giorni 15.

S. Daniele del Friuli. — Il Consiglio comunale di S. Daniele, che è cointeressato nella questione, respinse testè l'ordine del giorno del Consorzio Ledra-Tagliamento col quale si indicava la necessità e convenienza di contrarre subito il prestito di L. 850.000,00 per compire l'opera d'incanalamento e fruizione della forte sovvenzione governativa.

Treviso. — A Treviso tutti desiderano che la Società esercente la Rete Adriatica segua l'esempio dato dalla Società Veneta di concedere per i giorni delle corse dei ribassi ferroviari. Il desiderio non potrebbe essere più legittimo, e siccome l'Amministrazione dell'Alta Italia accordava simili facilitazioni non dovrebbe fare altrimenti anche la Società delle Meridionali.

Udine. — Il 10 corrente vi sarà a Fagnana la distribuzione dei premi per i migliori fra i frequentatori delle conferenze agrarie domenicali. A tale scopo, l'amministrazione del legato Picile impiegherà non meno di lire 200 per l'acquisto dei premi, che consisteranno in frumenti scelti da semina, pompe da concimaia, attrezzi per la mungitura e simili.

Verona. — La voce pubblica avendo detto che in una casa a Verona in Via degli Amanti N. 16 « ci si sente » due redattori dell'« Arena » vollero passarvi la notte con alcuni amici, dopo aver ispezionato per bene gli appartamenti. Sulle tre antimeridiane anch'essi constatarono che dei rumori fortissimi d'ignota provenienza, scoppiavano in quel caseggiato, gli inquilini del quale sono immersi nello spavento. Spetta ora alla questura di scoprire gli autori del fenomeno.

— Anche il secondo esperimento per l'appalto della riscossione del dazio consumo è andato deserto!

Corriere Provinciale

Dagli Euganei

Tramonte, 5 novembre.

La stagione e la campagna — I villeggianti — Feste e fiere — San Martino — Scuole ed istruzione.

Ho cambiato residenza e da questa d'ora innanzi daterò le mie lettere.

La per sistente stagione piovosa comincia ad impensierire questi agri-

coltori, la cui condizione finanziaria è omai triste a motivo della scarsezza dei prodotti dovuta alla grandine ed alla peronospora nelle viti, dico che incomincia a impensierire inquantochè non fu ancora possibile di compiere la seminazione del frumento ripetutamente cominciata ed interrotta. Speriamo che faccia bel tempo onde i lavori campestri in generale vengano ripresi e con alacrità condotti a termine.

Lascio la cronaca agricola e passo ad altro.

Molti villeggianti di questi luoghi hanno fatto ritorno alla lor sede invernale; quelli che rimangono non indugeranno di fare altrettanto.

Le feste e le fiere annuali a cui convengono gli abitanti di questi monti, hanno già avuto effetto senza che in esse sieno successe le baruffe solite a verificarsi nelle grandi riunioni di gente per la presenza in esse d'ubriachi o di proclivi ad esse.

S. Martino è prossimo, qui ed in molti luoghi come saprete, è il giorno in cui si effettuano i cambiamenti di residenza, per taluno giorno poco lieto poichè ove sia diffidato dal proprietario della casa a lasciarla sgombra per non aver soddisfatto il fitto (e non lo faccia) si vede asportate all'aperto le proprie masserizie. Relativamente a ciò mi riservo di tenermi parola altra volta di quanto si vide costretto di fare un povero villico di questi paraggi, non avendo di che soddisfare il fitto della casa in cui abitava, nè mezzi per trovarsi altro alloggio.

S. Martino però non è da tutti in viso ma atteso con impazienza dai ragazzi e ragazze che hanno divisato di unirsi col vincolo indissolubile del matrimonio davanti al sindaco ed al curato. Ad essi il mio voto perchè le loro unioni sieno feconde di concordia e felicità.

L'anno scolastico è giunto e la generazione minuscola ha fatto ritorno alla scuola; e giacchè parlo di scuole vo' dirvi come parecchi paesi, a questo non molto discosti, ed un tempo sprovvisti di locali adatti per le medesime abbiano eretti appositi fabbricati e nel mentre fo' le mie congratulazioni a chi di ragione, desidero che il concorso degli alunni sia sempre numeroso e soddisfacente il profitto. E qui parmi che taluno mi sussurri all'orecchio che il concorso deve essere numeroso dappoichè havvi la legge sull'obbligatorietà dell'istruzione. A questi io risponderò (ed in questa mia opinione non sono il solo) che ond'essa abbia a sortire il suo effetto conviene migliorarne dapprima la condizione del contadino operaio; sono i di lui figli che devono popolare le scuole istituite nelle campagne, ma finchè esso deve stentare onde provvedere il vitto per sè e per i figli non gli avanza tempo per occuparsi della loro istruzione.

L....o

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

LE IMPUTAZIONI

(Continuazione vedi num. precedente)

X. L. 5000

Figdor Ferdinando di Vienna spediva per la posta L. 5,000 alla Banca Veneta. Ricevute dal Pasetto, se le appropriò, fece la reversale madre, ma non la figlia, che doveva essere passata al Cassiere col versamento, che perciò non fu fatto.

Onde coprire l'appropriazione indebita, Pasetto, di corrispondenza alla reversale ma inscrive in *Prima Nota* il pagamento effettuato dalla Ditta Figdor, e da altri impiegati fu poi riportato negli altri registri. Ma contro verità, per conguagliare il fondo

di cassa di quel giorno fece apparire in *Prima Nota* che alla Compagnia di Assicurazioni Austro Italiane erano state pagate. L. 5,000 verso cheques, falsità riportata anche negli altri corrispondenti registri.

Le ammissioni del Pasetto, e le risultanze dei Registri sostengono questa imputazione.

XI. L. 13,000

Confessa il Pasetto che, avuto incarico nel 1° giugno 1882 di esigere un cheque di L. 13,542 della Banca Veneta dalla Banca Nazionale, ritirò la somma, e si appropriò l'importo.

Il giorno stesso staccava un falso mandato di L. 6000 a vantaggio della Cassa di Risparmio, che in fatto fu ad essa pagato; ma non già per affare della Banca Veneta, bensì a tacitazione di un debito cambiario di esso Pasetto, che in quel giorno scadeva.

Nel mandato per contrario era indicata come causa la cessione fatta dalla Cassa di Risparmio di un effetto cambiario alla Banca Veneta.

Da ciò analoghe false annotazioni di Pasetto nel Registro *Cassa contabilità* e di altra mano in buona fede nel *Giornale*.

In detto registro si annotarono le due somme summenzionate come pagate alla Cassa di Risparmio, e così fu ripriato sul registro *Movimento effetti scontati*.

XII. L. 5,500

La ditta di Treviso fratelli Borna, per suo debito verso la Banca Veneta, versava nel 16 giugno 1882 nelle mani del Pasetto L. 5,750; delle quali esso Pasetto non passava alla Cassa che L. 292 appropriandosi la differenza, come ne fa fede la reversale figlia, ed il registro di Cassa, nonché la sua confessione.

Onde coprire questa differenza fece apparire che la corrispondente somma di lire 5,458 fosse stata pagata dalla Banca, per sconto effetti cambiari ad Elia Rietti, nella madre di un mandato di cui non fu staccata la figlia, e nel registro *Cassa contabilità*; da cui discessero corrispondenti false annotazioni negli altri registri.

XIII. L. 10,000

Approfittando il Pasetto della sua superiorità sull'impiegato dalla Banca Bachman Giuseppe, si faceva dare dallo stesso, che confidava non si trattasse se non di affare del momento, un assegno della Banca nazionale Sede di Venezia per L. 1,000 ed una obbligazione per lire 9,000 di Emilio Salvagno per anticipazioni avute sopra merci.

Ciò avveniva nel novembre 1882. Delusa così la buona fede del Bachman, ritirò l'importo delle L. 1,000 della Banca Nazionale, e se la appropriò e accomodò l'affare col Salvagno facendosi rilasciare due buoni che in complesso ammontavano a dette lire 9,000, appropriandosi anche questo importo girandoli ad Angelo Errera che glieli pagò.

Per coprire questi appropriamenti, nello spoglio di *Effetti di portafoglio* al 30 novembre 1882, portò la cifra di altro di detti Effetti da L. 5,000 a L. 15,000.

XIV. L. 2,000

Nel 29 febbraio 1880, come dal mandato madre, ci pagarono a Giacomo Bachi L. 5,295.95, e Pasetto scrivendo nella figlia L. 7,295.95 poté carpire alla Cassa la differenza delle lire 2,000.

Onde coprire questa differenza fece l'inversa nel mandato di L. 3,507.65, lo stesso giorno pagato ad Eugenio Vio; elevando l'importo della madre e L. 5,507.65 e conforme annotazione rispetto a questo mandato, fu fatta da Pasetto nel Registro *Cassa contabilità* da Toderini nel Registro *Prima Nota* e nel *Giornale* e da Belzini nel *Salda conti Estero*.

Il Vio nel 24 marzo 1880 consegnò a Pasetto L. 3,000 pel suo conto; ma egli non le ha versate. Pasetto poi per scaricare il debito del Vio, nella data 16 marzo 1880 inscrive la complessiva somma di L. 5,000 a di lui favore nel Registro *Salda conti estero*.

Toderini e Belzini vorrebbero avere agito in buona fede, e, quantunque Pasetto, che, come si è detto è tutt'altro che incline ad aggravare i dipendenti, si appropriò tutta la responsabilità di questo fatto, tuttavia i rapporti di questi imputati fra loro, la cognizione perfetta di quanto operavasi, le pratiche ai medesimi domandate in relazione alle registrazioni, ed il trovarsi implicati in altri consimili fatti, sono argomenti che persuadono che, che quanto alla truffa con falso, scientemente si prestassero.

XV. L. 7,000

Nel conto corrente di Antonio Pasetto al 30 giugno 1880, per opera

dell'imputato di lui figlio, e precisamente nel registro *Cassa Contabilità* figurano accreditate L. 26,211, mentre in Cassa non erano state per tal conto versate che lire 24,211.

Infatti sia nel detto Registro, come in quella *Prima Nota*, si vede convertita la cifra 4 in quella 6.

Lo stesso giorno, la sunnominata Ditta G. Bacchi per partita attiva doveva esigere L. 12,211, ed il Pasetto staccò mandato per L. 17,211, frodando così la differenza.

Onde far apparentemente scomparire queste due differenze, che in complesso ammontano a L. 7,000, fece apparire falsamente nel registro *Cassa Contabilità* l'introito in meno di L. 1,000, in un affare di rendita colla ditta Tomich, ed il pagamento di L. 6,000 in conto spese all'Esattoria Comunale.

Il Pasetto trascrisse questo supposto pagamento nel *Salda Conti* sopra una raschiatura, ed è a notarsi che ciò non può essere avvenuto se non connivente il Belzini, che aveva l'incarico della tenuta di quel Registro, e poichè nello stesso era stata esattamente registrata come si avvertì, la preindicata somma delle 24,211 poi alterata come si è soprariferito, onde è impossibile che di ciò non si fosse accorto.

XVI. Lire 10,000

Questo conto corrente del padre, che tanto servì alle malversazioni addebitate a Giuseppe Eugenio Pasetto; nel 29 novembre 1880 in registro *Cassa contabilità* fu accreditato di L. 10,000, come nella reversale madre, senza corrispondente versamento in cassa, e non esistendo la reversale figlia.

Pasetto ammette di avere iscritto la falsa accreditazione, di aver steso la madre, senza staccare la figlia, e che Belzini riportò l'accreditazione medesima nel *Salda conti*, e Toderini nel *Giornale*, avendo inoltre esso Pasetto, per coprire tal somma, fatto falsamente apparire nella suddetta data un pagamento di L. 10,000 al Barone Franchetti nei Registri *Cassa contabilità* e *Prima Nota*.

Il pagamento a Franchetti fu dal Toderini riportato nel *Giornale*, e dal Belzini nel *Riscontro Conti correnti diversi*.

Non essendovi a carico del Toderini che questo riporto, non si ebbero sufficienti elementi per accusarlo di avere compartecipato scientemente alla perpetrazione, per Belzini invece si nota che nel detto Registro *Riscontro conti correnti*, in margine alla partita Franchetti, fu notato il numero della pagina del *Salda conti*, dove il pagamento esser doveva riportato, e la pagina stessa fu lacerata, mentre esso Belzini nel *Salda conti* del successivo anno 1881 non riportò, come doveva, il pagamento Franchetti, senza che siavi stata causa per eliminarlo; onde fu da lui ommesso avvertitamente, conoscendo la falsità, di concerto col Pasetto.

XVII. L. 10,000

Nel 10 febbraio 1881 esigeva il Pasetto L. 10,000 verso cheque sul conto corrente del proprio padre come risulta dal *Giornale di cassa*.

Pasetto, per trafugare questa somma, la fece figurare in *Prima Nota* quale pagamento per conto della Associazione Marittima Italiana, e Toderini riportò l'annotazione nel *Giornale* e nel Registro *Cassa contabilità*, mentre il dipendente Donadelli Ernesto, di corrispondenza, la iscriveva nel *Riscontro conti correnti diversi*.

Il *Salda conti*, a luogo, presenta una raschiatura sopra la quale è scritta la data 1 febbraio, ed in esso pure raschiata vedesi la cifra del debito.

Belzini si difende colla ignoranza di tutto ciò: ma la perizia calligrafica attribuisce alla di lui scrittura la data suindicata. D'altronde la data stessa ha riferimento colla predetta operazione dell'Associazione Marittima, poichè sopra la raschiatura rilevasi iscritta la cifra delle L. 10,000, e ciò dimostra che egli si è adoperato a nascondere la falsa registrazione.

Ed invero, Pasetto, sempre esitante nell'accusare i dipendenti, nel confessare la propria responsabilità, incolpa di correatà il Belzini.

XVIII. Lire 10,000

Altre L. 10,000 furono dal Pasetto truffate nel 3 dicembre 1881 col falso mandato al nome di Beniamino Morpurgo, col quale, deludendo la buona fede del cassiere, ne ottenne il pagamento.

Anche qui, mentre Pasetto fece corrispondente annotazione in *Prima Nota* Belzini si prestò a fare altrettanto nel *Salda conti*, nel quale Registro, sopra una raschiatura, scorgesi scritta di pugno del Pasetto la data 30 novembre, ed alterata la ragione del debito

colla indicazione per *interessi preventivati*; il che evidentemente non poteva farsi senza l'accordo col Belzini, che teneva quel Registro, essendo notevole d'altronde come ciò avvenisse quando esso Belzini stava per trasferirsi a Schio, onde attendere ad una speculazione in società di una miniera.

XIX. Lire 10,000

Nel 23 maggio 1881 Pasetto riscosse a nome del proprio padre L. 10,000, come risulta dal Registro *Cassa* e dal Mandato figlia.

Egli ammette di avere con mandato falso carpio questa somma senza porla a debito del conto corrente del proprio padre, mentre al contrario nel Registro *Prima Nota* fece falsamente apparire che il pagamento fu fatto verso cheque dell'esattore comunale.

XX. Lire 7,000

Mentre dal *Giornale di Cassa* risulta che nel 31 luglio 1880 non fu fatto alcun versamento per Antonio Pasetto, l'imputato di lui figlio in quella data aumentò l'accreditazione del proprio padre di L. 7,000 e, per coprire tale defraudò, elevò in *Prima Nota* o nel Registro *Bilancio* la cifra degli interessi sui *Conti Correnti*.

Belzini inscrive il falso accreditato nel *Salda conti Italia*.

Egli pretende averlo fatto in buona fede; ma, oltrechè smentito dal già rimarcato frequente di lui intervento nelle frodi del Pasetto, è a rilevarsi che aveva pure la tenuta del Registro *Conti Correnti diversi*, sul quale, come nelle altre circostanze surriferite, havvi una raschiatura con sopra scritta la cifra 7000, che Pasetto assicura non essere di suo pugno; ma ritenerla di mano del Belzini, a cui pure la attribuisce la perizia calligrafica, in onta alle di lui negative.

Anzi è da argomentarsi che esso Belzini eseguisse la raschiatura dell'intera linea, su cui Pasetto ritiene fosse scritto: *interessi preventivati, debitori e creditori diversi*: annotazione corrispondente a quelle surriferite, da lui falsamente fatte in *Prima Nota*, e nel *Bilancio*.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

Artisti cittadini. — Passando in Piazza Unità d'Italia al negozio dell'Orologiaio Rana si ammira la *Fioraia* del distintissimo Achille Astolfi.

Il quadro della *Fioraia* lo vedemmo parecchio tempo esposto alla Trattoria degli Stati Uniti e ce ne intrattenemmo due o tre volte per i dovuti elogi alla valentia artistica dell'autore, come pure pel desiderio di incoraggiare qualche Mecenate cittadino ad acquistarlo.

E adesso questa *Fioraia* la vediamo ricomparire trasformata. Non c'è più la bruna ma vi si nota invece una bionda; da che è partito l'Astolfi in questo suo desiderio trasformista? Noi sappiamo davvero.

Fatto sta che la *Fioraia* bionda dà dei punti alla *Fioraia* bruna; ed è un lavoro perfezionato che conferma la fama artistica e l'estro vivace del simpaticissimo Astolfi.

E speriamo che la *Fioraia* bionda trovi così qualche acquirente ed abbia quella fortuna che non toccò alla *Fioraia* bruna.

Pel tram per Fusina. — Un assiduo del tram per Fusina chiederebbe perchè si chiude lo sportello della vendita viglietti cinque minuti prima della partenza di certi treni.

C'è poi una furia maledetta, vociando, per far montare questi viaggiatori i quali così montano senza viglietto e subito il conduttore li dichiara in multa.

Così avvengono dei lagni e dei lamenti che non dovrebbero succedere.

Siamo però sicuri che, accennato al fatto, si provvederà subito dalla Società Veneta assuntrice dell'esercizio, affinchè le cose procedano con miglior ordine.

Vogliamo anzi credere che certi disordini si avverino più per la confusione derivante dall'impianto ex-novo di sì importante esercizio, piuttosto che da cattiva volontà.

E in ogni modo le cose procederanno presto con ordine.

Guida Orario. — Fra le tante guide e i tanti orari offerti al pubblico e raccomandati dai giornali havvene uno cui spetta il primato sopra gli altri. Predomina in generale la poca chiarezza negli orari, specialmente in quelli dei tram, epperò la *Guida Orario Reclame* edita dal sig. U. Rivara di Milano provvede con gran esattezza a questo bisogno sentito della vita cittadina e commerciale.

L'orario sulle tramvie è nella citata guida disposto non solo con molta larghezza e comodità, ma anche con una precisione indiscutibile e utilissima. La guida del sig. Rivara, che è la più completa del genere, pubblica di conseguenza cogli orari del tram, quelli di tutte le linee ferroviarie dell'Italia settentrionale, di quelle del Gottardo e Rigi Kulm, dei laghi italiani e svizzeri, ecc., ecc.

Il pubblico ha giustamente lamentato il soverchio volume degli orari, per le molte pagine di *reclame* contenenti. La *Guida Orario* Rivara è invece quasi spoglia d'inutili pagine: tutto lo spazio vi è occupato per notizie necessarie e interessanti al pubblico.

Il perchè siamo certi ch'esso vorrà darle la preferenza, tanto più che costa meno delle altre guide, cioè centesimi 10 la copia mensile e L. 1.20 d'abbonamento annuo, compresi i supplementi contenenti i cambi d'orario che possono sopravvenire nel corso del mese.

Processo della Banca Veneta. — Noi andiamo riassumendo le varie imputazioni per cui seguirà finalmente il famoso processo per le malversazioni contro la Banca Veneta.

Ci si fa osservare (da persona competentissima in argomento) che non trattasi di furti, ma di falsi, o di appropriazioni indebite et similia. Ecco: noi siamo pronti a chiamarle come si vuole, sebbene con quel titolo di furto l'abbiano chiamati autorevolissimi periodici d'ogni angolo d'Italia; nè noi vi diamo peso perchè non siamo nè avvocati nè figli di avvocati e d'altra parte coloro che diranno l'ultima parola non possono essere che i giurati e la corte, quando il famoso processo avrà avuto termine.

Ciò diciamo una volta per sempre; imparziali nei nostri resoconti non vorremo mai farci eco di alcuna accusa, ma nemmeno con un pretesto o coll'altro lasciare che si porti la difesa nelle colonne del nostro giornale.

Spettacoli Frizzo è il preavviso che vediamo da parecchi giorni affisso sui muri della nostra città.

Sappiamo trattarsi di spettacoli di prestidigitazione che intende dare, tra breve, il simpatico e distinto artista comm. Enrico Frizzo al Teatro Garibaldi.

Il Frizzo è una persona colta, d'ingegno, autore d'opere di merito scientifico, e da per tutto ove egli ha agito ha sempre destato entusiasmo. Sia dunque egli il benvenuto tra noi e solleciti le sue rappresentazioni che il pubblico Padovano, amatore del bello e del buono, non mancherà di accorrere numeroso, alle sue serate divertenti ed insieme istruttive.

Teatro Garibaldi. — Molto concorso iersera alla serata d'onore della signorina Casilini.

Nel dramma di Marenco «*Marcellina*» fecero bella prova le signore Strini e Casilini ed il sig. Lollo.

Applauditissimo il comm. Lollo.

Nella replica del «*Rencontre à Nice*» fioccarono gli applausi all'indirizzo della Casilini e di Stacchini.

Calato il sipario, tre chiamate.

La Casilini fu regalata di una bella *corbeille*, Stacchini di una corona d'alloro.

L'ultima produzione «*La moglie deve seguire il marito*» fece sgansciare dalle risa. Il merito principale fu del Bonfigliuoli.

Ed ora un saluto di cuore alla Compagnia che ci abbandona e l'augurio di un non lontano arrivederci.

Libro nero. — Un arresto per mancanza di mezzi e recapito.
Una al di. — Una guardin di P. S. impedisce a un tale di abbracciarsi le cervella.
 — Disgraziato, che volevate fare?
 — Uccidermi, la mia miseria è grandissima.
 — Ma riflettete dunque! Se voi vi suicidate oggi, come farete a vivere domani che non avrete più il revolver da vendere, perchè io sarò obbligato a sequestrarvelo?

Bollettino dello Stato Civile
 del 4 novembre
Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 1.
Morti. — Coletti Alfonso d'anni 22, r. impiegato, coniugato — Elbri Atemisio d'ignoti, di giorni 29 — Gloria Antonia di Giuseppe, di giorni 5. Tutti di Padova.

È ben vero che quando la disavventura batte ad una porta, le disgrazie non camminano sole. Così avviene nella distinta famiglia di uno dei principali negozianti della città nostra — il sig. Lorenzo Dalla Baratta — cui morbo crudele rapì dapprima due figlie e ne rapiva ieri la terza, un angelo come le altre sorelle sue. Unanime è il compianto cittadino verso la povera estinta, e verso la sua famiglia in questo irreparabile lutto; e noi, interpreti di questo compianto, ce ne associamo, solo dolenti di non poter alleviare meglio l'intenso duolo che dilania una onorata famiglia cui non può riuscire balsamo riparatore il ricordo delle virtù delle care estinte e delle sopravvive, per quanto preziose; sia però almeno di parziale lenimento questa simpatia e questa attestazione comprovata di generale dovuta stima.

Listino di Borsa
 Padova 6 novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 22.1/2
Fine corrente	»	96 50. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 40. —
Banco Note	»	2 02. —
Marche	»	1 24.1/2
Banche Nazionali	»	2205 —
Credito Mobiliare	»	891 —
Costruzioni Venete	»	305 —
Banche Venete	»	300 —
Cotonificio Veneziano	»	200 —
Tramvia Padovano	»	370 —
Guidovie	»	98 —

Diario Storico Italiano

6 NOVEMBRE
 Muore in data odierna nel 1792 Torrigiani Flaminio, medico e professore eminente. Studiò in Parma, sua patria, dove conseguì la laurea giovanissimo ancora, e di là trasferitosi a Firenze si coltivò e perfezionò nella chirurgia. Tornato a Parma ebbe la cattedra universitaria d'anatomia, indi quella della medicina teorica e della fisica sperimentale che conservò per tutta la vita.
 Abborrendo dai sistemi e dalle pedanterie teoriche, fu molto scettico nella sua scienza, lo che gli meritò il soprannome d'incredulo della medicina. Fu quegli forse che pretese alla nuova dottrina medica italiana, in cui si tanto si distinsero i celebri medici Tommasini e Rasori che egli ebbe la gloria di avere a discepoli.
 Lasciò varie opere della sua scienza e alcune poesie.

Carlo Botta fu scrittore forbitto ed efficace e storico di un valore più letterario che politico.
 Egli scrisse molti lavori pregiati dei quali citeremo la « Storia della guerra della indipendenza degli Stati Uniti d'America », mirabile per purezza di lingua e severità di stile, che gli meritò un monumento in quella libera nazione, la « Storia d'Italia dal 1789 al 1814 » e la « Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789 » lavoro colossale cominciato nel 1826 e compiuto nel 1831.
 Carlo Botta ch'era nato il 6 novembre 1766 a San Giorgio borgo del Canavese (Piemonte) morì a Parigi in età di 71 anno e le sue ceneri vennero tumulate a Firenze in S. Croce, insigne Pantheon delle somme glorie nazionali.

Un po' di tutto

Vittima dell'amor proprio.
 — Una giovane attrice drammatica, la signorina Vinay è morta a Cetto, uccisa — scrive il Figaro — da un pubblico ignorante e crudele.

Giorni addietro ella, nonostante che fosse stanca e sofferente, volle soddisfare ai suoi impegni prendendo parte alla recita; fu spietatamente fischiata. Tornata a casa folle di disperazione si pose a letto per non più rialzarsi.

Una portinaja crede d'un cardinale. — Il cardinale Nina, segretario di Stato di Leone XIII, morto mesi addietro, pare abbia lasciato un curioso testamento.

Ha lasciata la intera sua ingente fortuna alla moglie del portiere del suo palazzo. Ora si dice che la validità del testamento sarebbe contestata da qualche collaterale della eminenza defunta e si prevede che il processo darà luogo a rivelazioni molto piccanti.

L'imperatrice d'Austria decorata. — Leggiamo nella Neue Freie Presse di Vienna del 3:

Sabato ultimo la guardia del corpo Drakowski, il quale aveva le chiavi dell'appartamento dell'imperatrice, fu trovato nelle stanze della sovrana mentre sfogliava i libri e precisamente un album preziosissimo regalato all'imperatrice dal Comune di Vienna.

La mattina susseguente si constatò la mancanza di alcuni fogli di questo album, contenente disegni ed acqua-relli dei migliori artisti.

Quando si volle procedere all'interrogatorio della guardia messo agli arresti, questi si uccise con una fucilata.

Tragedia coniugale. — È avvenuta l'ultimo giorno dello scorso mese nel pacifico comune di Ruffeyles-Baumes, nella Costa d'Oro.

Certo Harpet, negoziante di vino, rincasando ubriaco fradicio, fu aspramente rimproverato dalla moglie.

Harpet imbestialitosi afferrò un fucile e fece fuoco a bruciapelo sull'infelice che cadde fulminata. Il proiettile aveva attraversato la gota sinistra ed era uscito dalla parte superiore del cranio.

Cumprito il delitto, l'assassino salì nella propria camera e si suicidò mediante tre colpi di revolver.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Le notizie di Spagna parlano di un sommovimento repubblicano in Spagna.

I monchi telegrammi che il governo madrilenno lascia passare non ci permettono di farci idea esatta dello stato delle cose. Pare tuttavia trattarsi di un moto a Cadice e che sarebbe abortito!

Re Alfonso deve stare proprio bene!

Sembra abbandonata l'idea di coprire l'ambasciata italiana a Vienna.

Così pure la nomina dei nuovi senatori, che viene rimessa alla chiusura della sessione attuale della Camera.

Il consiglio dei ministri sarebbe mostrato contrario a concedere la grazia al carabiniere Durione.

Quindi è presumibile che purtroppo avremo presto, forse domani, un nuovo eccidio legale.

(Nostrì dispacci)

Roma, 6, ore 10.20 ant.
 È giunto Luccardi console a Massaua ed ebbe subito una conferenza con Robilant

— Saletta ed il capitano Valeris andranno quali commissari italiani alle grandi manovre militari inglesi nelle Indie.

— La Stampa elogia Casalis chiamandone saggia e abile l'opera costante in favore dell'ordine (!?) Pessima impressione (Niente paura!)

— Coppino è impressionatissimo dei fischi di ieri all'università romana; temesi un contraccolpo nelle altre università. Fu deciso dare per telegrafo disposizioni severe per prevenirlo. (Hanno pur paura!)

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — Parecchie potenze spediscono ufficiali per assistere alle prossime manovre militari nelle Indie.

Madrid, 5. — Serrano ricevette gli ultimi sacramenti.
 L'arcivescovo di San Giacomo accettò l'arcivescovato di Toledo.

Dicesi che Romero Robledo surrognerà alla presidenza della Camera Torino che diventerà ministro.

Cagliari, 5. — Le torpediniere 23, 32, 37 e 41 sono partite oggi dirigendosi per Civitavecchia.

Parigi, 5. — Grevy ricevette Münster che gli presentò le credenziali. Furono scambiati cortesi discorsi.

Allain Targè espose ai colleghi in Consiglio dei ministri la propaganda dei comitati realisti e imperialisti nelle provincie che raddoppiano di attività.

Vienna, 5. — Sono infondate le notizie date dai giornali che in Bosnia si sia sospeso il servizio privato delle ferrovie e che su alcune linee ferroviarie sieno già concentrati molti vagoni.

Pietroburgo, 5. — Dietro un ordine del giorno dell'imperatore il principe di Bulgaria che era luogotenente generale dell'esercito russo fu scancellato dai quadri e dispensato dalle funzioni di capo onorario del tredicesimo battaglione dei bersaglieri russi.

Buenos Ayres, 5. — Durante il mese di ottobre arrivarono da ol-tremare 37 vapori con 9083 immigrati.

Gli incassi delle dogane ascensero nello stesso mese ad 8,915,000 di franchi per Buenos Ayres e ad 1,736,500 di franchi per Rosario.

Londra, 5. — Lo Standard dice che l'Inghilterra occupò il porto di Hamilton come misura di difesa perchè Vladivostock è una minaccia permanente al commercio inglese.

Cairo, 5. — È giunta a Berber un'altra suora ch'era caduta in potere del Mahdi.

Strasburgo, 5. — Il nuovo governatore Hohenzollern è arrivato.

Fu ricevuto alla stazione dall'autorità e acclamato vivamente dalla folla.

Parigi, 5. — La Convenzione monetaria si firmerà domani.

Nadrid, 5. — Il matrimonio della sorella del Re col figlio duca di Montpensier è deciso.

Bollettino sanitario

Roma, 5. — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 3 a quella del 4: Provincia di Palermo: Palermo casi 8, morti 8, di cui 7 dei casi precedenti. Ficcarazzi casi 2, morti 2, di cui 1 dei precedenti. Misilmeri casi 3, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti. Villabate casi 3, morti 1.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ALLA BAIÀ D'ASSAB

AVVISO

ALLE SIGNORE

Il giorno 17 Ottobre p. p. nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde
 FIORI E PIUME
 PER SIGNORA
 e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI
ANNUNZI F. TREVES
 (Vedi IV. pagina)
Viglietti da Visita
 al cento Lire 1.50

L'acqua Minerale Ferruginosa di
S. CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita di essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di
S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; a grande abbondanza d'acido carbonico spiega a valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunguissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Med. Prim. docente nello Spedale Civ. Gen. di Venezia.

Costa Cent. 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI e C. via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. In Padova presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Padova, 15 Ottobre 1885.

CIRCOLARE

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo e Trattoria alle Animette in Padova, Via S. Urbano civico Numero 350, ha l'onore di partecipare che assumerà la conduzione dell'esercizio a datare dal giorno 17 corrente, promettendo inappuntabile diligenza nel servizio, sia nell'Albergo e Trattoria, quanto nell'annessa osteria in Via Caneve, usando modicità nei prezzi e squisitezza nelle vivande, nonché buona scelta di vini nazionali ed esteri con assortimento di bottiglieria.

Dietro richiesta si accordano anche pensioni.

Nella viva fiducia di vedersi onorato ne porge i più sentiti ringraziamenti.

Eugenio Bettania.

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Per l'occasione della commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

Assumesi la confezionatura e spedizione sia per ferrovia che per posta delle

SCATTOLE DI FAVE

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse

Marons Glacés di Cuneo

Unico deposito delle **Caramelle della casa BARATTI MILANO di Torino.**

Specialità concie Trevisane

Il Prof. BERT

DA

Lezioni teorico-pratiche sia di tedesco sia di francese classico con un metodo pienamente approvato dalla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, ed anche dal Ministero dell'Istruzione Pubblica d'Italia.

Via del Gallo N. 487

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; borroto di seta; ecc., ecc. Si assumo commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Bergamo Codalunga, N. 4759.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI
 Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI
L'Ecrisontylon Zulin.
 AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomila.
 Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guaniscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso
 CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI**
 MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
 Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

100 VIGLIETTI DA VISITA A L. 1,50

IN LIRE VIGLIETTI

Via Palermo, N. 2
Milano

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

IL CONGO E LA FONDAZIONE DI UNO STATO

di HENRY M. STANLEY
Di questa nuova opera del celebre Stanley che resterà fra le più ragguardevoli del secolo e che esce contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. — L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre cento incisioni, due grandissime carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

UNA LIRA il fascicolo. — LIRE TRENTA l'opera completa.

Grandi Dizionari Universali

di Geografia, Storia e Biografia Scienze, Lettere ed Arti
di EMILIO TREVES e G. STRAFFORELLO
di MICHELE LESSONA e CARLO A-VALLE
compresi i SUPPLEMENTI del 1885

Ogni 15 giorni escono due fascicoli, cioè uno d'ognuno dei due Dizionari. — Prezzo d'ogni fascicolo di 64 pag. in-8 e 2 col., con coperta UNA LIRA.

ASSOCIAZIONE AI PRIMI SEI FASCICOLI DEI DUE DIZIONARI: LIRE DODICI.
Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi, compresi i Supplementi, LIRE 60.

ROMA: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli.

MILANO: Via Palermo, 2; e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

BOLOGNA: Angolo Via Farini e Piazza Galvani.

100 VIGLIETTI DA VISITA A L. 1,50

VIAGGIO della JEANNETTE

del compianto GIORGIO WASHINGTON DE LONG. — Ogni settimana esce una dispensa di 36 pag. illustrata. La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana, che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni. Quella spedizione postale fu una delle più memorabili: il giornale della spedizione ci fa seguire ora per ora alle varie peripezie ed è tutto un dramma.

Centesimi 50 la dispensa. — Associazione all'opera completa, Lire 15. — (Steno, fr. 15).

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di JESSIE W. MARIO.
(con 38 composizioni storiche di Edoardo Matania; 56 ritratti, il autografi di Garibaldi, 8 carte e piante.

Questa opera venne già riguardata come un monumento storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo. Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore napoletano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine. I numerosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali, presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti i rispetti quest'opera è considerata universalmente un monumento innalzato al general Garibaldi. — Dal 1° ottobre si pubblicano due fascicoli alla settimana.

Centesimi 40 il fascicolo. — Associazione all'opera completa, Lire 15. — (Steno, fr. 18).

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano.
Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi, di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.
Sono stati constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Pizzani, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4.50, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.

GOTTA e REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE o delle PILLOLE del D'Aville
Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.
Beligere sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
DEPOSITO NELLE FARMACIE e DRUGGHERIE
Vendita all'Ingresso: T. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'Opuscolo esplicativo.

OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO
CHRISTIANSAND
(In Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL, LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti e Poli.

ACQUA MINERALE
DI
MONTE ALFEO
Solforosa, Alcalina, Magnesica
Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Padova, Milano

«...L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutto lo sue congeneri rivali, tanto Italiano che Estero...»
(Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni.
Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovansi presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano, via della Sala, 16.
Roma, via di Pietra, 91.
Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivazzano presso Veghera. In Padova presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Il rinomatissimo sapone
Levamacchie
d'Byrum
leva ogni genere di macchie sopra qualsiasi stoffa senza alterare nè il colore, nè il tessuto. — Il pezzo (involto grigio) a 50 centesimi in tutte le farmacie, principali drogherie, profumerie e più specialmente: farmacie F. Cappon, Fiorasi, Roberti PADOVA. — Ingresso presso L. Meyer, via dell'Ospedale 10 a TORINO.

Marca di Fabbrica
AMICHO
doppio
MACK
Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate staterie di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi !!
quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque
all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale, lire 5.50.
Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3895.